

# CUB SCUOLA

Corso Marconi 34, 10125 Torino

Tel/fax 011.655.897 e-mail:

[scuola@cubpiemonte.org](mailto:scuola@cubpiemonte.org)

[www.cubpiemonte.org](http://www.cubpiemonte.org)

## DISEGNO DI LEGGE REGIONALE SUL DIRITTO ALLO STUDIO MODESTE CONCESSIONI ALLA SCUOLA PUBBLICA CORPOSI FINANZIAMENTI ALLA SCUOLA PRIVATA

L'istituzione di una **doppia graduatoria** per l'assegnazione degli **assegni di studio** alle famiglie degli studenti piemontesi è inaccettabile.

Infatti :

- la **prima graduatoria**, a cui ovviamente si iscriveranno solo le famiglie dei circa **25.000** studenti delle scuole private paritarie (il **9%** della popolazione scolastica) riguarderà solo le spese di iscrizione e frequenza. Per questa graduatoria è previsto un finanziamento di circa **10,5** milioni di euro e una media di **420** euro per studente;
- la **seconda graduatoria**, a cui presumibilmente si iscriveranno le famiglie dei circa **450.000** studenti delle scuole pubbliche (il **91%** della popolazione scolastica) riguarderà le spese per libri di testo, attività integrative previste dai POF e trasporti. Sono previsti **21,5** milioni di euro, poco più di **47** euro per studente.

Rispetto al Decreto sui buoni scuola della precedente giunta che, nei fatti, riservava tutti i finanziamenti alle famiglie degli studenti delle scuole paritarie, si concede qualcosa alle famiglie a basso reddito degli studenti della scuola pubblica ma, se guardiamo **alla quantità e alla ripartizione delle risorse**, è evidente la scelta di accontentare o, almeno, di non scontentare troppo il potente e vocante blocco di interessi della **scuola privata** e non si tiene affatto conto della mobilitazione a difesa della **scuola pubblica** che ha coinvolto, negli anni passati, la scuola piemontese.

Noi riteniamo corretta una **graduatoria unica basata sul livello di reddito ISEE** a cui tutte le famiglie che lo richiedano possano accedere, che tenga conto di **tutte le varie spese sostenute** e, in primo luogo, delle spese di iscrizione e frequenza.

Per di più, facciamo i conti con l'**esclusione** delle **scuole dell'infanzia** (gestite dagli enti locali) dai **finanziamenti** previsti per quel livello di scolarità. Il Disegno di Legge, infatti, riserva fondi esclusivamente alle scuole dell'infanzia **private** e non a quelle dipendenti da Enti locali.

Per quanto riguarda gli interventi rivolti a migliorare la qualità dell'offerta di istruzione e formazione delle scuole (prevenzione e recupero degli abbandoni, raccordo fra sistema di istruzione e di formazione professionale, progettazione e sperimentazione organizzativa e didattica, integrazione scolastica, miglioramento delle attrezzature educative, utilizzo delle strutture del territorio) la Regione si impegna quasi esclusivamente a promuovere e sostenere "la stipula di protocolli di intesa fra scuole singole e/o associate con gli enti territoriali", aprendo spazi al mercato della formazione e non garantendo alcunché in termini di risorse.

Inoltre, tutte le principali azioni di sostegno al diritto allo studio **escludono le scuole pubbliche**, alle quali non vengono assegnate le risorse necessarie per poter intervenire direttamente a sostegno degli studenti con un basso reddito.

**Vi sarebbe molto altro da rilevare. La CUB Scuola, di fronte ai dati che emergono, ritiene che il Disegno di Legge non risponda alla domanda di una scuola pubblica, gratuita e di qualità che pongono lavoratori della scuola, studenti e genitori e che siamo assolutamente lontani da un reale diritto allo studio.**

## UNA RAGIONE IN PIÙ PER PARTECIPARE COMPATTI ALLO SCIOPERO GENERALE DI VENERDÌ 17 NOVEMBRE